

tori entrò in pieno riflusso. Una dopo l'altra furono smantellate aziende come l'Olivetti, la Breda, la Falck ecc. ecc. Se i lavoratori Fiat perdono, è a rischio il tuo futuro posto di lavoro! Come nel 1980 o si vince insieme ai lavoratori Fiat, o perderemo tutti.

Nessuna soluzione nel "libero mercato"

La crisi Fiat è in realtà la crisi dell'intero mercato mondiale. In tutti i settori assistiamo allo sviluppo della sovrapproduzione: in un mercato capitalista saturo di merci (non di certo di benessere!) per ogni azienda continuare a produrre non coincide con la necessità di fare profitti. Nel settore automobilistico c'è una sovrapproduzione annua di 20 milioni di vetture. Dovunque i capitali si ritirano, lasciando a casa i lavoratori ed arrestando la produzione. Attualmente l'industria mondiale lavora al 70% della propria capacità produttiva! E' un'irrazionalità incredibile: il mondo affonda nella povertà, ci sono migliaia di bisogni sociali insoddisfatti e le aziende chiudono per... "sovrapproduzione". L'idea che arriverà qualche altra azienda (General Motors o Toyota) che rileverà la Fiat e la risolleverà è una pia illusione: tutte le aziende automobilistiche stanno licenziando!

L'unica soluzione è che la Fiat venga nazionalizzata sotto il controllo dei lavoratori, diventando un'azienda che non si orienti ai profitti ma a soddisfare i bisogni della società con la riconversione degli impianti per la produzione di auto elettriche, ecologiche, autobus per il potenziamento del trasporto pubblico ecc.

Espropriare la Fiat e nazionalizzarla sarebbe in realtà riprenderci indietro semplicemente tutti i soldi regalati a fondo perduto ad Agnelli. La stessa Alfa Romeo in passato era pubblica. E' stata svenduta nel 1986 ad Agnelli con la scusa che la Fiat sarebbe stato un garante migliore dell'occupazione (!!!). Prima di essere privatizzata nell'86, la capacità produttiva dell'azienda era di 600-800 vetture al giorno. Nel 1992 era passata a 165. Il marchio deteneva l'8% del mercato nell'86 e solo il 3% nel

'92. I 14.000 lavoratori nell'86 diventano 9700 nel '93, poi 6700 nel '94, infine 4000 nel '96. Nel 1995 la Fiat riceve 400 miliardi dallo Stato per la dismissione dell'Alfa. In pratica lo Stato paga la Fiat per licenziare lavoratori! Dalla vendita dell'area di Arese la Fiat intasca un milione di lire al metro quadro (per un'area di 2 milioni di metri quadri!). Non c'è che dire! Hanno proprio ragione i sostenitori delle privatizzazioni: privato è bello! E' bello per Agnelli!

Ciò che proponiamo è ben esemplificato da ciò che sta succedendo in Argentina. Di fronte alla chiusura dello stabilimento, i lavoratori della Zanon hanno deciso di occupare l'azienda e da più di un anno stanno dimostrando nella pratica la capacità dei lavoratori di pianificare democraticamente l'economia. In questo momento in Argentina sono circa 100 le aziende occupate e controllate dai lavoratori.

Cosa possiamo fare?

Dobbiamo stringerci attorno alla lotta Fiat. L'epicentro della lotta in questo momento è in Sicilia nello stabilimento di Termini Imerese. Ci auguriamo che lì i lavoratori continuino la lotta occupando l'azienda. Lì gli studenti scendono costantemente in piazza con i propri genitori, mentre una docente ha organizzato il Coordinamento delle donne per appoggiare la lotta.

Dobbiamo cercare di riprodurre in ogni scuola ed in ogni città, anche senza la presenza di lavoratori Fiat sul territorio, quello che sta avvenendo a Termini Imerese: l'unità tra studenti e lavoratori!

Formiamo in ogni scuola Comitati d'appoggio ai lavoratori Fiat, organizzando assemblee in cui gli studenti discutano della questione Fiat e della lotta per un lavoro dignitoso alla fine degli studi, approviamo mozioni di solidarietà in queste assemblee e spediamole via mail ai lavoratori della Fiat e dell'Alfa.

O si vince uniti o si perde tutti!



**Nemmeno un licenziato alla Fiat!
Difendere tutti i posti di lavoro!**



- **Per la nazionalizzazione della Fiat senza indennizzo e sotto il controllo operaio!**
- **Nemmeno un licenziato alla Fiat! Difendere tutti i posti di lavoro!**
- **Per un posto di lavoro dignitoso alla fine degli studi! Abolizione del precariato: non vogliamo più nemmeno un posto di lavoro precario!**
- **Per una scuola pubblica, democratica, gratuita e laica, accessibile ai figli dei lavoratori!**

Spedisci messaggi di solidarietà, li gireremo ai lavoratori Fiat; cspubb@supereva.it